



# Giudicarie | Rendena

**L'opera** | Bugoloni: «Ipotesi tra Favrio e la località Pineta, è inclusa una soluzione anche per il Ballino»

## Fiavé, avanza il progetto dell'antenna

### Telefonia

Il sindaco: «Faremo un incontro pubblico»  
Timori fra i residenti per l'impatto sul paesaggio

di **Gianfranco Piccoli**

**FIAVÉ** Come un fiume carsico, a Fiavé spunta di tanto in tanto il tema della nuova antenna per la telefonia. Questa volta, però, pare sia la volta buona, visto che sono in corso da parte di Zefiro Net le verifiche per il possibile posizionamento

dell'infrastruttura in un'area tra la frazione di Favrio e la zona della Pineta, non lontana dal deposito dell'acquedotto, sulla particella 761/1 del comune catastale di Favrio.

Nei giorni scorsi sono «spuntati» i paletti che hanno circoscritto il terreno, passaggio necessario per i rilievi tecnici da parte della società (la stessa, per intendersi, che ha realizzato la tanto contestata antenna di Ponte Arche). L'accesso è garantito da una strada forestale, e con i lavori all'acquedotto verrà portata anche la linea elettrica, a



**L'area** Il terreno (con i picchetti per i rilievi) dov'è prevista l'antenna



**Panoramica** In rosso il punto dove dovrebbe sorgere l'antenna



**Sindaco** Beniamino Bugoloni

servizio del deposito dell'acqua, ma, evidentemente, potrebbe venire utile anche per l'antenna. Come accaduto in passato, anche questa volta l'ipotesi di realizzazione di un'antenna sta suscitando timori, soprattutto tra i residenti di Favrio, preoccupati soprattutto per l'impatto paesaggistico dell'opera, che finirebbe a ridosso di una passeggiata molto frequentata dai locali, e non solo.

Il sindaco, Beniamino Bugoloni, non si schermisce, tutt'altro: «Vero, da qualche mese sono in corso ragionamenti con la Zefiro

in merito all'antenna, stanno facendo le loro verifiche. Ne abbiamo accennato un paio di mesi fa alla popolazione di Favrio – spiega – e quando avremo tutte le informazioni necessarie organizzeremo un incontro pubblico per spiegare i dettagli. Ci tengo a sottolineare – prosegue – che in questa trattativa è inclusa anche la zona del Ballino: un problema che va risolto, non solo per chi ci vive, ma per garantire una copertura adeguata alla luce delle ventimila presenze che si contano sulla ferrata Signora

delle Acque».

Sulla collocazione, Bugoloni è chiaro: «Abbiamo individuato un terreno di proprietà comunale il più lontano possibile dalle abitazioni – spiega il sindaco – in un punto che è a servizio dell'intera valle. Capisco che a qualcuno possa non piacere, ma cosa facciamo, andiamo contro le nuove tecnologie? Il nostro obiettivo è portare avanti il progetto nel modo migliore possibile. Da tanti anni se ne parla, è arrivato il momento di essere concreti».

Il tema era già stato affrontato in passato, durante l'amministrazione di Angelo Zambotti, che nel 2019 aveva organizzato una partecipatissima serata informativa, al termine della quale era stata chiesta una collocazione dell'antenna (all'epoca era un progetto targato Wind, poi confluita in Zefiro con Tre) al di fuori del centro abitato. Anche allora il Comune si era detto disposto ad individuare una soluzione su un terreno pubblico, proprio per evitare che la partita restasse in mani private. La realizzazione delle antenne per le telecomunicazioni, infatti, gode di un iter semplificato, sul quale, di fatto, le amministrazioni comunali anche pochissimi strumenti di intervento. L'argomento era poi tornato in auge durante la precedente amministrazione, quella di Nicoletta Aloisi, senza per altro trovare soluzioni definitive.